

## ITALIEN

### COM'È BUONO IL CAFFÈ SOLIDALE

I no-global cambiano tattica. La nuova strategia contro le multinazionali del pianeta punta a strappare loro fette di mercato. L'obiettivo questa volta sono le grandi firme dell'industria alimentare, da Nestlé a Unilever, da Procter&Gamble a Danone, accusate di sfruttare il lavoro minorile, distruggere l'ambiente e guadagnare enormi profitti dalla trasformazione di un chicco di caffè in un ottimo espresso o di una foglia di tè in un aromatico infuso. Dal 17 al 21 settembre, l'ala moderata del movimento si incontrerà a Lingen, in Germania, con 500 piccoli produttori di caffè, tè e cacao di 40 paesi di Africa, Asia e America Latina, per il primo World Fair Trade Forum. Obiettivo: conquistare la fiducia dei consumatori in Europa e negli Stati Uniti.

In sostanza, si tratta di una rete di associazioni, organizzazioni non governative e cooperative di contadini: "È la rete del commercio equo e solidale", spiega Franco Gesualdi del Centro nuovo modello di sviluppo di Pisa, "nata all'inizio degli anni Ottanta per garantire che palloni, magliette, cioccolata, merendine e caffè siano prodotti rispettando i diritti dei lavoratori senza ricorrere alla manodopera minorile".

Una forma di commercio che coinvolge sette milioni di persone e che sta conquistando i consumatori di tutto il mondo con un tris di assi molto convincenti: il rispetto dell'ambiente da parte dei coltivatori diretti; un rapporto più diretto tra chi produce e chi compra; un giusto guadagno per chi lavora. (...) Grazie a questo sistema commerciale, nei villaggi del Guatemala è stata creata una rete di spacci con prezzi calmierati di cui beneficiano 30 mila persone, sono stati costruiti mulini collettivi per macinare il grano ed è stato costruito un circuito di radio popolari a servizio delle comunità. In Bolivia e in Colombia, grazie a migliori guadagni sulla produzione del cacao, sono state costituite cooperative di contadini che hanno smesso di produrre la coca e nello Sri Lanka è stato addirittura creato un fondo pensioni per i coltivatori del tè.

Oggi, il commercio solidale è presente in tutti i paesi dell'Unione europea, negli Usa, in Canada e in Giappone. Propone centinaia di prodotti alimentari, dell'abbigliamento e dell'artigianato. Per adesso, la forza si misura solo sul settore alimentare e in particolare su sette prodotti: caffè, cacao, canna da zucchero, tè e miele, banane e succo d'arancia.

(...)

I grandi marchi, per ora, non si sentono minacciati dalle dichiarazioni di guerra dei no-global. Anche se, negli ultimi due anni, le campagne di denuncia contro le politiche delle multinazionali hanno provocato aumenti alla voce spese pubblicitarie e promozionali, i colossi del settore alimentare sembrano dormire sonni tranquilli. Eppure, non dovrebbero. Per due motivi. "Il primo è che se a casa o al bar mangiamo cioccolato o merendine eque, ci sentiamo meglio", dice Paolo Landi dell'Adiconsum.

Il secondo è che il vero potere non è più nelle mani di chi produce, ma di chi distribuisce. È la grande distribuzione che governa la produzione, e Coop, Gs e Pam, tra gli scaffali lasciano spazi alla rete del commercio equo e solidale.

da **Andrea Benvenuti**  
*L'Espresso*, 20 settembre 2001

## I. COMPREHENSION

1. La strategia dei no-global è di:
  - (A) collaborare con le multinazionali
  - (B) lasciare le multinazionali dominare il mondo
  - (C) prendere fette di mercato alle multinazionali
  - (D) tagliare a fette il pianeta
2. Secondo i no-global, le multinazionali dell'industria alimentare:
  - (A) approfittano del lavoro minorile, non si preoccupano dell'ambiente e fanno enormi profitti
  - (B) non approfittano del lavoro dei minori, non si preoccupano dell'ambiente e dei profitti
  - (C) lottano contro il lavoro minorile, non fanno profitti e proteggono l'ambiente
  - (D) incoraggiano il lavoro minorile, distruggono l'ambiente, ma non fanno profitti enormi
3. La rete del commercio equo e solidale è costituita da:
  - (A) cooperative di contadini e associazioni che dipendono dal governo
  - (B) contadini indipendenti e organizzazioni governative
  - (C) associazioni, organizzazioni governative e contadini
  - (D) cooperative di contadini, associazioni e organizzazioni non governative
4. Questa forma di commercio:
  - (A) convince unicamente i consumatori europei
  - (B) non riesce a conquistare i consumatori
  - (C) conquista a poco a poco i consumatori del mondo intero
  - (D) fa paura ai consumatori di tutto il mondo
5. In Bolivia e in Colombia, grazie a questo sistema commerciale:
  - (A) certi contadini producono anche tè
  - (B) i contadini hanno aumentato la produzione di coca
  - (C) i contadini bevono più coca-cola
  - (D) certi contadini non producono più coca
6. Il commercio equo e solidale:
  - (A) è particolarmente forte nel settore dei prodotti alimentari
  - (B) non propone nessun prodotto alimentare
  - (C) offre solo prodotti di abbigliamento e di artigianato
  - (D) è molto debole nel settore alimentare
7. Le multinazionali denunciate per le loro politiche:
  - (A) non hanno aumentato le spese pubblicitarie
  - (B) non hanno potuto modificare le spese di pubblicità
  - (C) hanno diminuito le spese pubblicitarie
  - (D) hanno dovuto aumentare le spese di pubblicità
8. Oggigiorno:
  - (A) chi produce, è al governo
  - (B) chi distribuisce, ha il potere
  - (C) chi produce, ha molto potere
  - (D) chi distribuisce, non governa la produzione

## II. LEXIQUE

**9. punta:**

- (A) mira
- (B) dà un appuntamento
- (C) rinuncia
- (D) dimentica

**10. strappare:**

- (A) strangolare
- (B) garantire
- (C) trascurare
- (D) riuscire a prendere

**11. firme:**

- (A) infermità
- (B) affermazioni
- (C) sfide
- (D) nomi

**12. minorile:**

- (A) amministrativo
- (B) dei minori
- (C) dei minatori
- (D) ministeriale

**13. rete:**

- (A) terreno ripido
- (B) linea retta
- (C) insieme organizzato
- (D) strada rettilinea

**14. equo:**

- (A) unilaterale
- (B) quotidiano
- (C) giusto
- (D) equivoco

**15. magliette:**

- (A) scarpe da tennis
- (B) tee-shirt
- (C) jeans
- (D) collant

**16. coinvolge:**

- (A) minaccia
- (B) capovolge
- (C) esclude
- (D) concerne

**17. macinare:**

- (A) ridurre in farina
- (B) distruggere
- (C) bruciare
- (D) masticare bene

**18. hanno smesso:**

- (A) hanno cessato
- (B) hanno promesso
- (C) hanno ricominciato
- (D) hanno ammesso

### III. GRAMMAIRE

19.

- (A) Non te ne andare! Aspetta un attimo!
- (B) Non vattene! Aspetti !
- (C) Non te ne andarti! Aspetti!
- (D) Non vattene! Aspetta!

20.

- (A) I grande città industriale sono inquinati.
- (B) I grandi città industriali sono inquinati.
- (C) Le grandi città industriali sono inquinate.
- (D) Le grande città industriale sono inquinate.

21. L'uomo .... mi hai parlato è ....

- (A) di quale / ricchissimo.
- (B) del cui / ricchissimo.
- (C) di il quale / ricchissimo.
- (D) di cui / ricchissimo.

22.

- (A) Bisogna 10 minuti per ci andare.
- (B) Ci vuole 10 minuti a ci andare.
- (C) Ci vogliono 10 minuti per andarci.
- (D) Si devono 10 minuti ad andarci.

23. Dovrò lavorare ....

- (A) dall'una alle tre.
- (B) da l'una a le tre.
- (C) da l'ora a tre ore.
- (D) dall'un'ora alle tre ore.

24.

- (A) Alcuni centinai di uomi hanno combattuto.
- (B) Alcune centinaia di uomini hanno combattuto.
- (C) Qualche centinaio di uomo ha combattuto.
- (D) Qualche centinaia di uomini ha combattuto.

25. Se .... ricominciare, lo .....

- (A) potrebbe / faceva.
- (B) potesse / farebbe.
- (C) potrà / farà.
- (D) potesse / facesse.

26.

- (A) Inviterò il mio fratello e la mia sorellina alla casa mia.
- (B) Inviterò mio fratello e mia sorellina a casa mia.
- (C) Inviterò il mio fratello e mia sorellina alla casa mia.
- (D) Inviterò mio fratello e la mia sorellina a casa mia.

27. Vorrei che tu .... con me.

- (A) venga
- (B) sei venuto
- (C) vieni
- (D) venissi

28. Ripenso a .... anni felici, i più .... della mia vita.

- (A) quelli / belli
- (B) quegli / begli
- (C) quei / bei
- (D) quegli / belli

29. Mi scrive .....

- (A) ogra settimana.
- (B) ogni settimane.
- (C) tutte settimane.
- (D) ogni settimana.

30. Non pensavo che tu mi .....

- (A) avresti telefonato.
- (B) telefonaresti.
- (C) avrai telefonato.
- (D) telefonesti.

31. .... chiederò, ma forse non .... dirà.

- (A) Gliello / mello
- (B) Glielo / me lo
- (C) Gli lo / lo mi
- (D) Ce lo / lo mi

32. .... chi è la macchina .... scrivere?

- (A) Di / da
- (B) Da / di
- (C) A / a
- (D) Per / a

33.

- (A) Quanti dischi ci sono? C'è ne sono pochi.
- (B) Quanti dischi ce sono? Ce ne sono poco.
- (C) Quanti dischi ci sono? Ce ne sono pochi.
- (D) Quanti dischi c'è sono? C'è ne sono poco.

34. Il diamante è più prezioso .... rubino.

- (A) che il
- (B) del
- (C) di il
- (D) dal

35.

- (A) Quando se allena, se corrono meglio.
- (B) Quando ce si allena, ce si corre meglio.
- (C) Quando si ci allena, si corrono meglio.
- (D) Quando ci si allena, si corre meglio.

36. Sono andato in Italia ....., ma dovrò ritornarci .....

- (A) un mese fa / fra una settimana.
- (B) fa un mese / fa una settimana.
- (C) un mese fa / una settimana fa.
- (D) fra un mese / da una settimana.

37. .... riuscito .... a trovare un albergo.

- (A) Ho / facilmente
- (B) Sono / facilmente
- (C) Ho / facilmente
- (D) Sono / facilmente

38.

- (A) Va' cercare un po' d'acqua! Non c'è niente da bere.
- (B) Va' cercare un po' d'acqua! Non c'è niente a bere.
- (C) Va' da cercare un po' d'acqua! Non c'è niente per bere.
- (D) Va' a cercare un po' d'acqua. Non c'è niente da bere.

39. Signore, .... telefonerò per .....

- (A) vi / avvertirla.
- (B) ti / avvertirle.
- (C) la / avvertirle.
- (D) le / avvertirla.

**Fin de l'énoncé**